



Provincia
di Milano

Area Qualità dell'Ambiente ed Energie
Rifiuti e Bonifiche

Disposizione Dirigenziale

Raccolta Generale n.7168/2011 del 22/07/2011

Prot. n.124002/2011 del 22/07/2011

Fasc.9.11 / 2010 / 725

**Oggetto: FISICOMPOST SRL, con sede legale in Milano, via Stephenson,100.
Rinnovo con variante dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi, di deposito preliminare (D15), di recupero (R12) e di smaltimento (D13 e D14) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi da effettuare presso l'impianto ubicato nel Comune di Novate Milanese (MI) Via Vialba, 78, già autorizzato con Disposizione Dirigenziale n. 374 del 09/08/2005 R.G. n. 8586/05 e smi. D.Lgs. n. 152 del 2006 e smi**

IL DIRETTORE SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visti:

- il D. Lgs del 3 aprile 2006 nr. 152 e smi "*Norme in materia ambientale*";
- la L.R. del 12 dicembre 2003 nr.26 e smi "*Disciplina dei sevizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*";
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2006;
- la L.241/90 e smi;
- il D.Lgs. n. 267/2000 testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in particolare gli artt. 19, 48 e 107, lett. f);
- gli articoli 57 e 59 dello Statuto della Provincia e gli articoli 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Delib. G.P. n. 23816/2.3/2010/1 del 02/02/2010);

Richiamate

- la D.G.R. n.7/10161 del 6 agosto 2002 "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";
- la D.G.R. 19 novembre 2004 n. 19461 avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- la D.G.R. n.8882 del 24/4/2002 avente per oggetto: Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti speciali;

Ricordato che la società Fisicompost Srl, con sede legale nel Comune di Milano (MI) , via Stephenson n. 100 è destinataria dei provvedimenti di seguito indicati:

- Disposizione Dirigenziale nr. 374 del 09/08/2005 R.G. n. 8586/05 avente ad oggetto: " ditta Fisicompost S.R.L. con sede legale in Comune di Milano Via Stephenson Giorgio n. 100. Rinnovo autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4) e smaltimento (D13, D14, D15) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e di messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e speciali pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Novate Milanese (MI) Via Vialba n. 78 di cui alla D.G.R. n. 10574 del 04.10.02 - art. 28 del D. lgs n.22/97";
- Disposizione Dirigenziale nr. 473 del 25/10/2005 - R.G.11136/05 "Ditta Fisicompost S.R.L. con sede legale in Comune di Milano Via Stephenson Giorgio n.100. Rettifica ed integrazione della Disposizione Dirigenziale della Provincia di Milano n. 374 del 09.08.2005 R.G. n. 8586, di autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4) e smaltimento (D13, D14, D15) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e di messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e speciali pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Novate Milanese (MI) Via Vialba n. 78. - art. 28 del D.lgs n.22/97 e alla L.R. n. 26/2003";
- Disposizione Dirigenziale nr. 323 del 24/09/2009 - R.G.14002/09 "Fisicompost S.r.L., con sede legale in Milano via Stephenson n. 100. Approvazione variante dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), di recupero (R3, R4) e di smaltimento (D13, D14) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, e di messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e speciali pericolosi, da effettuare presso l'impianto sito nel Comune di Novate Milanese (MI) via Vialba n. 78, autorizzato con Disposizione Dirigenziale n. 374 del 09/08/2005 – R.G. n. 18586/05. D. Lgs. 152/06 e smi.

Vista la nota datata 01/04/2010 acquisita agli atti provinciali in data 2/04/2010, prot. gen. n. 70881, con la quale la società Fisicompost Srl, con sede legale in Milano, via Stephenson,100 (C. F./ P. Iva n. 10964950157), ha avanzato richiesta di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto ubicato nel Comune di Novate Milanese (MI), via Vialba,78 già autorizzato con Disposizione Dirigenziale n. 374 del 09/08/2005 e smi;

Richiamata la nota provinciale del 11/05/2010, prot. gen. n. 96439 del 13/05/2010, con la quale





sono stati richiesti i pareri agli enti competenti (Comune, Arpa e Asl) e alla società l'invio di documentazione integrativa;

Vista la nota del 20/5/2010 acquisita agli atti provinciali in data 26/05/2010, prot. gen. n. 105546, con la quale la società istante ha trasmesso la ricevuta attestante il versamento degli oneri d'istruttoria e fornito i chiarimenti richiesti con la sopracitata nota provinciale;

Richiamata la nota provinciale del 20/6/2010, prot. gen. n. 121884 del 22/06/2010, con la quale è stato comunicato che l'istanza presentata dalla società Fisicompost Srl in data 1/4/2010 è da intendersi come rinnovo con variante;

Dato atto che l'ARPA, Dipartimento provinciale di Milano, con nota del 1/7/2010, prot. gen. n. 130864 del 5/7/2010 ha richiesto delle integrazioni, che la società Fisicompost Srl ha fornito con nota del 27/09/2010, prot. gen. n. 174032;

Richiamata la nota provinciale del 30/09/2010, prot. gen. n. 176986, con la quale si sollecitava l'invio dei pareri da parte degli enti e nel contempo si comunicava che, in attesa della definizione del procedimento, trovava applicazione l'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e smi;

Preso atto:

- della nota datata 14/10/2010 acquisita agli atti provinciali in data 15/10/2010, prot. gen. n. 187143, con la quale l'ASL Milano 1, ha riconfermato il **parere favorevole condizionato** del 11/3/2009, prot. ASL n.23651;
- della nota datata 19/10/2010 acquisita agli atti provinciali in data 20/10/2010, prot. gen. n. 190987, con la quale il Comune di Novate Milanese ha espresso **parere favorevole**;
- della nota datata 10/02/2011, acquisita agli atti provinciali con prot. gen. n. 23552 del 10/02/2011, con la quale l'ARPA ha espresso **parere favorevole con prescrizioni** sospendendolo in merito al rinnovo delle operazioni di miscelazione. Con successiva nota datata 16/5/2011, prot. gen. n. 83639 del 18/5/2011, l'ARPA, dopo aver esaminato la documentazione trasmessa dalla ditta in data 8/4/2011, in merito all'operazione di miscelazione ha previsto l'osservanza di prescrizioni;

Preso atto che la società Fisicompost Srl ha trasmesso con note pervenute in data 24/5/2011, prot. gen. n. 86528, ed in data 11/7/2011, prot. gen. n. 116617, della documentazione integrativa;

Preso atto dell'istruttoria tecnico amministrativa compiuta dagli uffici e che le caratteristiche dell'impianto citato, le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati, sono riportati nell'allegato tecnico provinciale datato 11/07/2011, a firma del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche, Dr. Piergiorgio Valentini, che costituisce, quale "all.A", parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, per le ragioni sopra indicate, di procedere alla conclusione del procedimento con il rilascio alla società Fisicompost Srl del rinnovo con variante dell'autorizzazione rilasciata con Disposizione Dirigenziale n. 374 del 09/08/2005 - R.G. n. 8586/05 e smi - per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi,

di deposito preliminare (D15) di recupero (R12) e di smaltimento (D13 e D14) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi da effettuare presso l'impianto ubicato nel Comune di Novate Milanese (MI), Via Vialba, 78, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni indicate nel predetto allegato tecnico;

Ritenuto di fissare, ai sensi della D.G.R. n. 19 novembre 2004 n. 19461 e successive modifiche ed integrazioni, l'ammontare della garanzia finanziaria in € **137.394,74** come di seguito specificato:

R13 di rifiuti non pericolosi	mc 1059x176,62x10%	€ 18.704,06*
R 13 di rifiuti pericolosi	mc 70 x 353,25x 10%	€ 2.472,75*
D15 di rifiuti non pericolosi	mc 418 x 176,62	€ 73.827,16
R12, D13 e D14	25.000 t/anno	€ 42.390,77
Totale		€ 137.394,74

* si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio a recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

Determinato in € **1.314,68** l'importo per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla D.G.R. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194 del 23.10.2002 ed aggiornata con D.G.P. n. 583 del 28/7/2008, importo che la società Fisicompost Srl ha provveduto a versare sul c/c postale n. 52889201 in data 19/5/2010;

Ritenuto di considerare la presente autorizzazione soggetta a revoca o modifica, da parte dei competenti servizi e, in ogni caso, subordinata alle altre norme regolamentari anche più restrittive che dovessero intervenire;

Ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonchè le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto

DISPONE

per i motivi esposti in premessa, che si intendono espressamente richiamati, in favore della società Fisicompost Srl, con sede legale in Milano, via Stephenson,100 (C. F./ P. Iva n. 10964950157), **il rinnovo con variante** dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi, di deposito preliminare (D15), di recupero (R12) e di smaltimento (D13 e D14) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi da effettuare presso l'impianto ubicato nel Comune di Novate Milanese (MI) Via Vialba, 78, già autorizzato con Disposizione Dirigenziale n. 374 del 09/08/2005 R.G. n. 8586/05 e smi subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni/condizioni indicate nell'allegato tecnico del 11/07/2011, che si unisce al presente provvedimento, quale all. A, per farne parte integrante e sostanziale, nonché a quelle di seguito indicate

1 il presente provvedimento ha durata di 10 anni a decorrere dal 3/10/2010 e pertanto scadrà il **03/10/2020**; la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta giorni prima dalla scadenza della stessa;





2. l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete in particolare accertare che la società ottemperi alle disposizioni del presente provvedimento, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui al D.Lgs. 152 del 2006 e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs. 152 del 2006 e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. competente per territorio;

3. in fase di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e che non modifichino la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, sono esaminate dalla Provincia di Milano, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il relativo provvedimento informandone il Comune e l'A.R.P.A. competenti per territorio;

4. sono fatti salvi i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni legislative in materia di tutela delle acque e dell'ambiente;

5. il presente provvedimento è soggetto a revoca ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

6. l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la società Fisicompost Srl deve prestare, in forza della D.G.R. 19/11/2004 n. 19461, a favore della Provincia di Milano è determinato in € **137.394,74** così come in premessa specificato; la mancata presentazione della fidejussione ovvero la difformità della stessa dall'allegato "A" alla D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004, comporta la revoca del provvedimento stesso;

7. di determinare in € 1.314,68 l'importo degli oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla D.G.R. n. VII/8882 del 24.4.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 132194 del 23.10.2002, che la società Fisicompost Srl, ha già corrisposto;

8. di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione alla presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 6);

9. di disporre che, fatto salvo quanto previsto al precedente punto 8), l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica alla società Fisicompost Srl,;

10. di dare atto che gli originali degli elaborati tecnici e progettuali, allegati al presente atto quale parte integrante, sono conservati presso gli Uffici del Settore Rifiuti e Bonifiche;

11. di disporre che il presente provvedimento è da inserire nell'apposito registro e da trasmettere all'Archivio per esposizione all'Albo.

12. il presente atto verrà notificato alla società Fisicompost Srl, copia dello stesso verrà trasmessa a: Comune di Novate Milanese, A.R.P.A Dipartimento provinciale di Milano, sede di

Parabiago ed ASL Provincia Milano 1;

Si dà atto, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 241/1990, che, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica.

IL DIRETTORE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Dr. Piergiorgio VALENTINI
firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate da:

Piergiorgio VALENTINI; certificato Infocert 2010500630124 (IUT) valido dal 22.10.2010 al 22.10.2013

AT fisicompost rinnovo 2011.dc

Responsabile del procedimento : dott.ssa Raffaella Quitadamo

Responsabile dell'istruttoria: dr. Giovanni Marasco



Copia cartacea con conferma al documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 della D.Lgs. n. 20099 e depositato presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Provincia di Milano	
Il dirigente	<u>Dr. Piergiorgio VALENTINI</u>
Data	<u>15/09/2011</u>
Firma	<u>M. Marasco</u>

Prot. 0146546

Milano, 11 luglio 2011

ALLEGATO A

DITTA: FISICOMPOST SRL

SEDE LEGALE: via Stephenson 100 – Milano

SEDE IMPIANTO: via Vialba 78 – Novate Milanese

0. PREMESSA

Il presente Allegato Tecnico viene redatto a seguito dell'istanza di rinnovo da parte della Società autorizzata con Disposizione Dirigenziale n°374/2005 del 09/08/2005 così come modificata dalla Dirigenziale n°473/2005 del 25/10/2005 R.G. n°11136/2005 e oggetto di variante come da Disposizione Dirigenziale n°323/2009 del 24/09/2009.

Sono inoltre riportate le attività e le operazioni svolte in adeguamento agli allegati B e C alla Parte quarta del D.Lgs 152/2006 come modificato ed integrato dal D.Lgs 205/2010;

Rispetto all'autorizzazione precedente sono state inserite le seguenti modifiche non sostanziali:

- area B1 destinata esclusivamente a deposito di rifiuti non pericolosi con contestuale rinuncia del CER 12 01 20*;
- suddivisione delle aree B4, B5 per separare rifiuti pericolosi da non pericolosi; mantenendo invariati i relativi quantitativi autorizzati;
- Area B7 dedicata al conferimento e stoccaggio RAEE non pericolosi dismessi, o in alternativa di pile e accumulatori;
- Modifica alle operazioni svolte, per i seguenti codici:
 - o Cer 02 01 10, 16 02 14: stralcio delle operazioni D13, D14, D15;
 - o Cer 08 03 18: sottoposto anche a operazione D15;
 - o Cer 16 01 03: stralcio dell'operazione R12;
 - o Cer 16 0 604, 160605, 200134: stralcio delle operazioni R12, D13, D14;
- Rinuncia al conferimento presso l'impianto di rifiuti di cui ai codici Cer 20 02 03, 20 03 02, 12 01 02;
- Sono state rivisitate e diversamente denominate alcune miscele elencate di seguito, per cui la società era autorizzata;

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

1.1 L'impianto occupa una superficie di 3.500 mq di cui 360 coperti, censita al NCTC del Comune di Novate Milanese al foglio n°21 mappale 78.

Sull'area insistono:

- un prefabbricato di 39.26 m² adibito ad uffici;
- un prefabbricato di 15.58 m² adibito a spogliatoio e ristoro;
- un fabbricato di 29.80 m² adibito a deposito di attrezzature e ricambi;
- un capannone di 279.33 m² adibito a deposito rifiuti;

L'area esterna è pavimentata parte in calcestruzzo e parte in asfalto.



- 1.2 La suddetta area ricade “tra le aree a standards per attrezzature ed impianti pubblici di interesse pubblico di cui al capo VI delle NTA del vigente P.R.G. e più precisamente destinato parte a zona F per parchi pubblici territoriali a basso grado di attrezzatura e parte a nuova viabilità di P.R.G. con relativa fascia di rispetto”, così come risulta dal certificato di destinazione urbanistica n°5539 del 01.03.2010 rilasciato dalla Città di Novate Milanese – Settore Gestione del Territorio – Urbanistica.
- 1.3 Nel raggio di 200 metri attorno all’area non esistono pozzi pubblici ad uso potabile dell’acquedotto come da dichiarazione di AMIACQUE srl telefax n. 48/10 del 17.03.2010; l’area non è soggetta al vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/1923, né al vincolo paesistico del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. come da certificato n. 5539 del 0.1.03.2010 rilasciato dalla Città di Novate Milanese;
- 1.4 Vengono effettuate operazioni:
- scambio di rifiuti R12 (ricondotto alle operazioni di miscelazione, cernita/separazione, triturazione) di rifiuti speciali non pericolosi e urbani non pericolosi;
 - messa in riserva R13 di rifiuti speciali e urbani non pericolosi e pericolosi;
 - raggruppamento preliminare D13 (ricondotto alle operazioni di miscelazione) di rifiuti speciali e urbani non pericolosi;
 - ricondizionamento preliminare D14 (ricondotto alle operazioni di confezionamento, sconfezionamento e riconfezionamento) di rifiuti speciali e urbani non pericolosi;
 - deposito preliminare D15 di rifiuti speciali e urbani non pericolosi.
- 1.5 L’impianto risulta suddiviso nelle aree funzionali da A1 ad A15 e da B1 a B12 di cui all’allegata “PLANIMETRIA GENERALE CON LAYOUT PRODUTTIVO E PUNTI DI EMISSIONE” con oggetto: “RINNOVO DELLA D.D. N. 374/2005 DEL 09/08/2005” datata marzo 2011;
- 1.1 I quantitativi massimi per l’effettuazione delle operazioni di messa in riserva e di deposito preliminare di rifiuti speciali sono i seguenti:
- messa in riserva R13 di rifiuti speciali e urbani non pericolosi: mc 1.059;
 - messa in riserva R13 di rifiuti speciali e urbani pericolosi: mc 70;
 - deposito preliminare D15 di rifiuti speciali e urbani non pericolosi: mc 418;
- 1.2 il quantitativo massimo di rifiuti speciali non pericolosi ed urbani non pericolosi sottoposti alle operazioni di recupero e smaltimento R12, D13, D14 è pari a 25.000 t/anno e a 95 t/die;
- 1.6 I tipi di rifiuti sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (CER) :

CER	Descrizione	Stato fisico					
			R12	R13	D13	D14	D15
020110	rifiuti metallici	solido	X	X			
030101	scarti di cortecchia e sughero	solido	X	X			



CER	Descrizione	Stato fisico	R12	R13	D13	D14	D15
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	solido	X	X			
030199	limitatamente a rifiuti solidi provenienti dalla lavorazione del legno e della produzione di mobili	solido	X	X			
030301	scarti di corteccia e legno	solido	X	X			
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	solido	X	X			
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	solido	X	X			
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	solido	X	X			
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	solido	X	X			
070213	rifiuti plastici	solido	X	X			
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214	solido	X	X			
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216	solido	X	X			
070299	limitatamente a rifiuti solidi di plastica, gomme e fibre artificiali	solido	X	X			
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	solido		X	X	X	X
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	solido		X			
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	solido	X	X			X
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	solido	X	X			
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111	solido	X	X			
100210	scaglie di laminazione	solido	X	X			
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	solido	X	X			
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	solido	X	X			
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	solido	X	X			X
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	solido	X	X			X
101314	rifiuti e fanghi di cemento	solido	X	X			X
110501	zinco solido	solido	X	X			
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	solido	X	X			
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	solido	X	X			
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	solido	X	X			



CER	Descrizione	Stato fisico	R12	R13	D13	D14	D15
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	solido	X	X			
150101	imballaggi in carta e cartone	solido	X	X			
150102	imballaggi in plastica	solido	X	X			
150103	imballaggi in legno	solido	X	X			
150104	imballaggi metallici	solido	X	X			
150105	imballaggi in materiali compositi	solido	X	X			
150106	imballaggi in materiali misti (rifiuti in entrata)	solido	X	X			
150107	imballaggi in vetro	solido	X	X			
150109	imballaggi in materia tessile	solido	X	X			
160103	pneumatici fuori uso	solido	X	X			X
160117	metalli ferrosi	solido	X	X			
160118	metalli non ferrosi	solido	X	X			
160119	plastica	solido	X	X			
160120	vetro	solido	X	X			
160122	limitatamente a cavi elettrici	solido	X	X			
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	solido		X			
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	solido		X			
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	solido		X			
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	solido	X	X			
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	solido		X			
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	solido	X	X			
160604	batterie alcaline (tranne 160603)	solido		X			X
160605	altre batterie ed accumulatori	solido		X			X
170101	cemento	solido	X	X			X
170102	mattoni	solido	X	X			X
170103	mattonelle e ceramiche	solido	X	X			X
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	solido	X	X	X		X
170201	legno	solido	X	X			
170202	vetro	solido	X	X			
170203	plastica	solido	X	X			
170401	rame, bronzo, ottone	solido	X	X			
170402	alluminio	solido	X	X			



CER	Descrizione	Stato fisico	R12	R13	D13	D14	D15
170403	piombo	solido	X	X			
170404	zinco	solido	X	X			
170405	ferro e acciaio	solido	X	X			
170406	stagno	solido	X	X			
170407	metalli misti	solido	X	X			
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	solido	X	X			
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	solido	X	X			X
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	solido	X	X	X		X
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	solido	X	X			
191001	rifiuti di ferro e acciaio	solido	X	X			
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	solido	X	X			
191201	carta e cartone	solido	X	X			
191202	metalli ferrosi	solido	X	X			
191203	metalli non ferrosi	solido	X	X			
191204	plastica e gomma	solido	X	X			
191205	vetro	solido	X	X			
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	solido	X	X			
191208	prodotti tessili	solido	X	X			
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	solido	X	X	X		X
200101	carta e cartone	solido	X	X			
200102	vetro	solido	X	X			
200110	abbigliamento	solido	X	X			
200111	prodotti tessili	solido	X	X			
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	solido		X			
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	solido		X	X	X	X
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	solido		X			X
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	solido		X			
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	solido	X	X			
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	solido	X	X			
200139	plastica	solido	X	X			
200140	metallo	solido	X	X			

CER	Descrizione	Stato fisico	R12	R13	D13	D14	D15
200201	rifiuti biodegradabili (limitatamente a scarti vegetali e ligneo-cellulosici provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e/o privato)	solido	X	X			
200307	rifiuti ingombranti	solido	X	X			X

In riferimento all'operazione R12, si precisa che:

- per i codici CER 030101, 030105, 030199, 030301, 150103, 170201, 191207, 200138, 200201 l'operazione R12, è riferita alla miscelazione, alla cernita, ed alla triturazione;
- per i codici CER 020110, 040109, 040209, 040221, 040222, 070213, 070215, 070217, 070299, 090110, 100210, 101103, 101112, 101208, 101311, 101314, 110501, 120101, 120103, 150101, 150102, 150104, 150105, 150106, 150107, 150109, 160117, 160118, 160119, 160120, 160122, 160216, 170101, 170102, 170103, 170107, 170202, 170203, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170411, 170802, 170904, 190102, 191001, 191002, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191208, 191209, 200101, 200102, 200110, 200111, 200139, 200140, 200307, l'operazione R12, è riferita alla miscelazione ed alla cernita;
- per i codici CER 080318, 090112, 120105, 120121, 160103, 160214, 200136, l'operazione R12, è riferita esclusivamente alla cernita.

1.7 Le operazioni di miscelazione (R12/D13) sono effettuate sulle seguenti tipologie di rifiuti:

1.7.1 Miscelazioni di rifiuti destinati a recupero di materia

Miscelazione RM1 Rifiuti vegetali e ligneo-cellulosici			
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta	Destinazione
030101	scarti di corteccia e sughero	Codice CER prevalente	Impianti di recupero che effettuano l'operazione R3 per la produzione di compost
030301	scarti di corteccia e legno		
150103	imballaggi in legno (limitatamente a legno non impregnato e privo di sostanze non compostabili, metalli..)		
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137 (limitatamente a legno non impregnato e privo di sostanze non compostabili, metalli..)		
200201	rifiuti biodegradabili (limitatamente a scarti vegetali e ligneo-cellulosici provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e/o privato)		

Miscelazione RM2 Rifiuti di legno			
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta	Destinazione



Miscelazione RM2 Rifiuti di legno			
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta	Destinazione
030101	scarti di corteccia e sughero	Codice CER prevalente	Impianti di recupero che effettuano l'operazione R3 per la produzione di prodotti e manufatti in legno nelle forme usualmente commercializzate
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104		
030199	limitatamente a rifiuti solidi provenienti dalla lavorazione del legno e della produzione di mobili		
150103	imballaggi in legno		
170201	legno		
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206		
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137		

Miscelazione RM3 Rifiuti metallici non ferrosi – per pronto forno			
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta	Destinazione
100210	scaglie di laminazione	Codice CER prevalente	Impianti di recupero che effettuano l'operazione R4 per la produzione di metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate e materie prime secondarie per l'industria metallurgica
110501	zinco solido		
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
150104	imballaggi metallici		
150106	imballaggi in materiali misti		
160118	metalli non ferrosi		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		
170401	rame, bronzo, ottone		
170402	alluminio		
170403	piombo		
170404	zinco		
170406	stagno		
170407	metalli misti		
191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
191203	metalli non ferrosi		
200140	metallo		
200307	rifiuti ingombranti		

Miscelazione RM4 Rifiuti metallici ferrosi			
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta	Destinazione
020110	rifiuti metallici	Codice CER prevalente	Impianti di recupero che effettuano l'operazione R4
100210	scaglie di laminazione		
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi		
150104	imballaggi metallici		

Miscelazione RM4 Rifiuti metallici ferrosi			
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta	Destinazione
150106	imballaggi in materiali misti		per la produzione di metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate e materie prime secondarie per l'industria metallurgica
160117	metalli ferrosi		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		
170405	ferro e acciaio		
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
191001	rifiuti di ferro e acciaio		
191202	metalli ferrosi		
200140	metallo		
200307	rifiuti ingombranti [1]		

Miscelazione RM5 Rifiuti di plastica e/o gomma			
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta	Destinazione
070213	rifiuti plastici	Codice CER prevalente	Impianti di recupero che effettuano l'operazione R3 per la produzione di materie prime secondarie e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214 [1]		
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216 [1]		
070299	limitatamente a rifiuti solidi di plastica, gomme e fibre artificiali		
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie		
150105	imballaggi in materiali compositi		
150102	imballaggi in plastica		
150106	imballaggi in materiali misti		
160119	plastica		
170203	plastica		
191204	plastica e gomma		
200139	plastica		
200307	rifiuti ingombranti [1]		



Miscelazione RM6 Rifiuti inerti			
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta	Destinazione
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	Codice CER prevalente	Impianti di recupero che effettuano l'operazione R5 per la produzione di materie prime
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310		
101314	rifiuti e fanghi di cemento		
170101	cemento		

Miscelazione RM6 Rifiuti inerti			
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta	Destinazione
170102	mattoni		secondarie per l'edilizia
170103	mattonelle e ceramiche		
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106		
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
200307	rifiuti ingombranti [1]		

Miscelazione RM7 Rifiuti tessili			
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta	Destinazione
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	Codice CER prevalente	Impianti di recupero che effettuano l'operazione R3 per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		
040221	rifiuti da fibre tessili grezze		
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate		
070299	limitatamente a rifiuti solidi di fibre artificiali		
150109	imballaggi in materia tessile		
191208	prodotti tessili		
200110	abbigliamento		
200111	prodotti tessili		

Miscelazione RM8 Rifiuti di vetro			
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta	Destinazione
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	Codice CER prevalente	Impianti di recupero che effettuano l'operazione R5 per la produzione di manufatti in vetro nelle forme usualmente commercializzate
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111		
150106	imballaggi in materiali misti [1]		
150107	imballaggi in vetro		
160120	vetro		
170202	vetro		
191205	vetro		
200102	vetro		

Miscelazione RM9 Rifiuti di carta e cartone			
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta	Destinazione
150101	imballaggi in carta e cartone	Codice CER prevalente	Impianti di recupero che effettuano l'operazione R3 per la produzione di materie prime secondarie per l'industria cartaria o carta, cartone e cartoncino nelle forme usualmente commercializzate
150105	imballaggi in materiali compositi [1]		
150106	imballaggi in materiali misti [1]		
191201	carta e cartone		
200101	carta e cartone		

Miscelazione RM10 Cavi elettrici			
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta	Destinazione
160122	limitatamente a cavi elettrici	codice CER prevalente	Impianti di recupero che effettuano l'operazione R3/R4 per la produzione di metalli e prodotti plastici e in gomma nelle forme usualmente commercializzate
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410		

[1] il rifiuto potrà essere miscelato solamente se di medesima tipologia merceologica degli altri componenti la miscela.

1.7.2 Miscelazioni di rifiuti destinati a recupero di energia

Miscelazione RE1 Legno			
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta	Destinazione
030101	scarti di corteccia e sughero	Codice CER	Impianti di



Miscelazione RE1 Legno			
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta	Destinazione
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	prevalente	recupero che effettuano l'operazione R1 per la produzione di energia
030199	limitatamente a rifiuti solidi provenienti dalla lavorazione del legno e della produzione di mobili		
030301	scarti di corteccia e legno		
150103	imballaggi in legno		
170201	legno		
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206		
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137		
200201	rifiuti biodegradabili (limitatamente a scarti vegetali e ligneo-cellulosici provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e/o privato)		

1.7.3 Miscelazioni di rifiuti destinati a discarica

Miscelazione SD1			
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta	Destinazione
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	codice CER prevalente	Impianti di smaltimento che effettuano l'operazione D1
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127		

Miscelazione SD2 - Rifiuti inerti			
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta	Destinazione
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	codice CER prevalente	Impianti di smaltimento che effettuano l'operazione D1
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310		
101314	rifiuti e fanghi di cemento		
170101	cemento		
170102	mattoni		
170103	mattonelle e ceramiche		
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106		

Miscelazione SD2 - Rifiuti inerti			
CER	Descrizione	CER Miscela ottenuta	Destinazione
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		

1.3 I rifiuti speciali prodotti dall'attività sono i seguenti:

CER	Descrizione	Stato fisico	R13	D15
030101	scarti di corteccia e sughero	solido	X	
030301	scarti di corteccia e legno	solido	X	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	solido	X	X
150103	imballaggi in legno	solido	X	
150106	imballaggi in materiali misti	solido	X	X
160122	limitatamente a cavi elettrici	solido	X	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	solido	X	X
160604	batterie alcaline (tranne 160603)	solido	X	X
160605	altre batterie ed accumulatori	solido	X	X
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	solido	X	
191201	carta e cartone	solido	X	
191202	metalli ferrosi	solido	X	
191203	metalli non ferrosi	solido	X	
191204	plastica e gomma	solido	X	
191205	vetro	solido	X	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	solido	X	
191208	prodotti tessili	solido	X	
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	solido	X	X
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	solido	X	X
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	solido	X	X
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	solido	X	
200201	rifiuti biodegradabili (limitatamente a scarti vegetali e ligno-cellulosici provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e/o privato)	solido	X	

Ed eventualmente da attribuire di volta in volta secondo il rifiuto prodotto;

1.4 Breve descrizione attività della Ditta.



Nell'impianto vengono effettuate operazioni di:

- scambio di rifiuti R12 (ricondotto alle operazioni di miscelazione, cernita/separazione, triturazione) di rifiuti speciali non pericolosi e urbani non pericolosi;
- messa in riserva R13 di rifiuti speciali e urbani non pericolosi e pericolosi;
- raggruppamento preliminare D13 (ricondotto alle operazioni di miscelazione) di rifiuti speciali e urbani non pericolosi;
- ricondizionamento preliminare D14 (ricondotto alle operazioni di confezionamento, sconfezionamento e riconfezionamento) di rifiuti speciali e urbani non pericolosi;
- deposito preliminare D15 di rifiuti speciali e urbani non pericolosi.

L'attività principale della ditta è costituita dalle operazioni di deposito, selezione e cernita di rifiuti finalizzata alla valorizzazione delle frazioni recuperabili.

Nell'impianto vengono inoltre effettuate le seguenti specifiche attività:

- selezione, cernita ed adeguamento volumetrico mediante trituratore DOPPSTADT AK PROFI (autorizzato dalla Provincia di Milano per emissioni diffuse con Aut. Dir. 367/2010 del 15.12.2010) ed eventuale vagliatura di rifiuti vegetali e ligneo cellulose,
- deposito e trattamento tramite messa in sicurezza e disassemblaggio dei rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

La movimentazione dei rifiuti viene effettuata manualmente e/o con l'ausilio di ragno caricatore e pala meccanica.

L'insediamento produttivo è dotato di idonea viabilità interna per la movimentazione dei rifiuti e dei materiali.

L'insediamento è dotato di adeguato sistema di canalizzazione delle acque meteoriche esterne che prevede una vasca di raccolta delle acque di prima pioggia (con funzione di raccolta e decantazione), il sistema è stato autorizzato dal comune di Milano con provvedimento n. 714263/2008 del 03.10.2008.

I percolati eventualmente provenienti dalle zone di conferimento e stoccaggio dei rifiuti sono raccolti da apposite griglie e smaltiti come rifiuto tramite società autorizzate ai sensi del DLgs 152/2006 e smi;

2 PRESCRIZIONI

- 2.1 le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. n°36 del 7 gennaio 1998;
- 2.2 prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la Ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico- fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione / scheda di movimentazione Sistri e risultanza analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;



- 2.3 qualora il carico di rifiuti sia respinto, il Gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione / Scheda di movimentazione Sistri;
- 2.4 nei siti, come indicati nella planimetria allegata, la Ditta non dovrà effettuare altri stoccaggi alla rinfusa ed evitare la promiscuità dei rifiuti, e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee di rifiuti;
- 2.5 per i RAEE la Ditta deve rispettare quanto previsto dal d.lgs. 151 del 25 luglio 2005;
- 2.6 per i rifiuti costituiti da pile ed accumulatori la Ditta deve rispettare quanto previsto dal d.lgs. 188 del 20 novembre luglio 2008;
- 2.7 i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che impediscano la dispersione dei rifiuti stessi;
- 2.8 devono essere evitate le emissioni in atmosfera, anche solo diffuse, di qualsiasi sostanza inquinante e/o maleodorante;
- 2.9 la messa in riserva dei rifiuti deve essere tale da garantire che non si inneschino processi di fermentazione che vadano ad alterare la stabilità dei rifiuti stessi liberando sostanze maleodoranti;
- 2.10 i rifiuti incompatibili, suscettibili di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo di non interagire tra di loro;
- 2.11 le pile esauste e gli accumulatori esausti devono essere depositati in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti atmosferici, in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuori uscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco;
- 2.12 deve essere costituito un deposito di sostanze assorbenti conformi al DM n. 20 del 24.01.2011 da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi eventualmente sversati e per la neutralizzazione di soluzioni acide ed alcaline fuoriuscite dagli accumulatori;
- 2.13 ogni serbatoio deve riportare una sigla di identificazione; gli eventuali sfiati devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento;
- 2.14 il quantitativo massimo di rifiuti liquidi in stoccaggio deve essere inferiore del 10% della capacità geometrica del parco serbatoi;
- 2.15 le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei sistemi di abbattimento;
- 2.16 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata e autorizzata;
- 2.17 qualora l'impianto e l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione del certificato di prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.18 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e dal Regolamento regionale n°4 del 24/03/06 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.19 le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del D.L.vo 152/06 e s.m.i. e successive norme applicative;



- 2.20 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti;
- 2.21 I rifiuti in uscita dall'impianto accompagnati da formulario di identificazione devono essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale e/o il recupero degli stessi, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio se non collegati agli impianti di smaltimento di cui alle operazioni D1, D2, D3, D4, D10, D1 e/o recupero di cui alle operazioni da R1 a R9;
- 2.22 devono essere attuate le procedure di radioprotezione per quanto concerne i rottami metallici secondo quanto prescritto dal d.lgs 230/95 e smi;
- 2.23 devono essere attuate le procedure di controllo sui rottami ferrosi e non ferrosi in ingresso all'impianto secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 10222/2009;
- 2.24 Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n° 8571 del 03/12/08;
- 2.25 La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti nel medesimo stato fisico e con analoghe caratteristiche chimico-fisiche (indipendentemente per i rifiuti pericolosi, dall'appartenenza alla stessa categoria dell'allegato G), in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate;
- 2.26 E' vietata la miscelazione di rifiuti che possano dare origine a sviluppo di gas tossici o molesti;
- 2.27 E' vietata la miscelazione di rifiuti che possano dare origine a reazioni ed in particolare a reazioni esotermiche, polimerizzazione;
- 2.28 La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su un apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, (modello definito al paragrafo 7 della D.G.R. n° 8571 del 03/12/08) le tipologie (codici CER e per i rifiuti pericolosi la classe di rischio di cui all'allegato I alla Parte Quarta del D.Lvo 152/06) e le quantità dei rifiuti miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al trattamento finale;
- 2.29 Sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il codice CER attribuito alla miscela risultante, secondo le indicazioni del paragrafo 5 della D.G.R. n° 8571 del 03/12/08;
- 2.30 Deve essere sempre allegata al formulario / scheda di movimentazione Sistri la scheda di miscelazione (modello definito al paragrafo 7 della D.G.R. n° 8571 del 03/12/08);
- 2.31 Sul formulario / scheda di movimentazione Sistri, nello spazio note, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata";
- 2.32 Le operazioni di miscelazione dovranno avvenire previo accertamento preliminare da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti e delle loro caratteristiche chimico-fisiche, certificate da tecnico competente. Il Tecnico Responsabile dovrà provvedere ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo nell'apposito registro di miscelazione;
- 2.33 La partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;
- 2.34 La miscelazione non deve dare origine a diluizione o declassamento dei rifiuti;



- 2.35 In conformità a quanto previsto dal d.lgs. 36 del 13 gennaio 2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato d.lgs. 36/03;
- 2.36 Non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra i rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo e siano fatte le verifiche di miscelazione quando previste, con possibilità di deroga solo ove l'utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata in ragione del trattamento finale e comunque mai nel caso in cui questo consista nell'operazione R10;
- 2.37 La miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere fatta solo nel caso in cui vengono dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica: tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell'art. 2 del d.m. 3 agosto 2005 che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà pertanto comprendere i certificati analitici relativi ai singoli componenti della miscela;
- 2.38 Ogni miscela ottenuta sarà registrata sul registro di miscelazione, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata;
- 2.39 Le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.Lvo 152/06, o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B relativo alla parte IV del D.Lvo 152/06;
- 2.40 I rifiuti aventi codice CER ###.##.99 sono ammessi a miscelazione, solo se di tipologia ben definita in sede di istanza;

PRESCRIZIONI ARPA

- 2.41 Devono essere rispettate le tipologie di rifiuti, le caratteristiche, il trattamento preventivo e il destino finale previsto dal DM 05.02.1998 e smi nonché le norme tecniche per l'utilizzazione dei rifiuti non pericolosi come mezzi per produrre energia previste dall'all. 2 sub. 1 del dm 05.02.1998 e smi.

3. PIANI:

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica



dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

IL DIRETTORE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Dr. Piergiorgio VALENTINI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del Procedimento: Dr. Piergiorgio Valentini
Pratica trattata da: Ing. Elena Airaghi



Copia cartacea conforme al documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e depositato presso il protocollo dell'Amministrazione Provinciale di Milano.	
Il dirigente	<u>DR. PIERGIORGIO VALENTINI</u>
Data	<u>20/9/2011</u>
Firma	<u>M. Airaghi</u>



RELAZIONE DI AVVENUTO RITIRO:

L'anno 2011, il giorno 21 del mese di SETTEMBRE alle ore 14,30 nella sede provinciale di Corso di Porta Vittoria n. 27, il sottoscritto TORRETTI MASSIMO in qualità di DELEGATO DELLA FISICOMPOST, dà atto di aver ritirato il presente atto con consegna a mani da N. CODERO FRANCESCA

Il dipendente provinciale

N. Codero Francesca

Il ricevente

Torretti Massimo







Data 5 settembre 2011
Protocollo 9.11/2010/725
Pagina 1



Spett.le
Fisicompost S.r.L.
Via Stephenson, 100
20157 MILANO
Notifica tramite messi

Prot. gen.
n. 0140974 del 05/09/2011

All'A.R.P.A.
Dipartimento provinciale di Milano
sede di Parabiago
Via Spagliardi, 19
20129 MILANO
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Al Sig. Sindaco
Comune di Novate Milanese
20026 NOVATE MILANESE (MI)
comune.novatemilanese@legalmail.it

All'ASL della Provincia di Milano 1
Dipartimento di Prevenzione
Via Spagliardi, 19
20015 PARABIAGO (MI)
protocollo.generale@pec.uslmi1.it

Spett.le
Coface Assicurazioni SpA
Agenzia Generale
Via Aldo Moro, 13
25124 BRESCIA (BS)
Raccomandata a/r

Oggetto : D.Lgs. 152/2006 e smi
Fisicompost SrL, con sede legale in Milano, via Stephenson, 100.
Accettazione polizza fideiussoria n. 1935167 del 03/08/2011, emessa dalla
Coface Assicurazioni S.p.A., a fronte della Disposizione Dirigenziale R.G. n.
7168/11 del 22/07/2011

Con riferimento alla Disposizione Dirigenziale (R.G. n. 7168/11 del 22/07/2011) avente ad
oggetto "FISICOMPOST SRL, con sede legale in Milano, via Stephenson, 100. Rinnovo con
variante dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti
urbani e speciali pericolosi e non pericolosi, di deposito preliminare (D15), di recupero (R12)
e di smaltimento (D13 e D14) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi da effettuare presso



Data 5 settembre 2011

Protocollo 9.11/2010/725

Pagina 2



Provincia
di Milano

l'impianto ubicato nel Comune di Novate Milanese (MI) Via Vialba, 78, già autorizzato con Disposizione Dirigenziale n. 374 del 09/08/2005 R.G. n. 8586/05 e smi. D.Lgs. n. 152 del 2006 e smi" si comunica che la polizza fidejussoria n. 1935167 emessa dalla Coface Assicurazioni S.p.A. in data 03/08/2011, è conforme alle disposizioni indicate dalla D.G.R. 19.11.2004 n. 7/1946.

La suddetta polizza fidejussoria da conservare unitamente alla sopracitata autorizzazione provinciale ed allegata alla presente nota, che si provvede a notificare/comunicare alla società Fisicompost SrL ed a trasmettere contestualmente agli altri Enti in indirizzo, comprova l'efficacia a tutti gli effetti del provvedimento stesso e va esibita, se richiesta agli organi preposti al controllo.

Con nota separata si provvederà a svincolare la polizza fidejussoria in precedenza prestata.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GIURIDICO AMMINISTRATIVO RIFIUTI
Dr.ssa Raffaella QUITADAMO

IL DIRETTORE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Dr. Piergiorgio VALENTINI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

All.1

Copia cartacea conforme al documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e depositato presso il protocollo dell'Amministrazione Provinciale di Milano.	
Il dirigente	<u>Dr. Piergiorgio VALENTINI</u>
Data	<u>15/09/2011</u>
Firma	<u>M. Valm</u>

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Raffaella QUITADAMO
Pratica trattata: Dr. Giovanni Marasco tel. 02/77403848 - Fax 02/77405896



RELAZIONE DI AVVENUTO RITIRO:

L'anno 2011, il giorno 21 del mese di SETTEMBRE, alle ore 14.30 nella sede provinciale di Corso di Porta Vittoria n. 27, il sottoscritto TORRETTI MASSIMO in qualità di DELEGATO DELLA FISICOMPOST dà atto di aver ritirato il presente atto con consegna a mani da... NICODENO FRANCESCA

Il dipendente provinciale

Nicodeno Francesco

Il ricevente

Torretti Massimo



